

***Comitato di coordinamento per l'attuazione
dell'Accordo di programma per il rilancio e lo sviluppo industriale
delle aree interessate dalla crisi del Distretto del mobile imbottito della Murgia***

Accordo di Programma per il rilancio e lo sviluppo industriale delle aree
interessate dalla crisi del Distretto del mobile imbottito della Murgia

Piano attuativo complessivo dell'intervento pubblico

Roma, maggio 2013

Indice

1.	Premessa
2.	Programma di interventi di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico.....
3.	Programma di interventi di competenza della Regione Puglia
4.	Programma di interventi di competenza della Regione Basilicata
5.	Attivazione dei tavoli di concertazione
6.	Azioni di sostegno agli interventi previsti dall'AdP
7.	Azione di promozione e comunicazione.....
8.	Planning delle attività.....

1. Premessa

In data 8 febbraio 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Regione Puglia, la Regione Basilicata e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa hanno sottoscritto l'Accordo di Programma del Distretto del mobile imbottito della Murgia (Distretto) finalizzato alla salvaguardia e consolidamento delle imprese operanti nel settore del mobile imbottito, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al sostegno al reimpiego dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva.

I comuni interessati dall'accordo sono:

- Ferrandina, Matera, Montescaglioso e Pisticci in Provincia di Matera;
- Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Modugno, Poggiorsini, Santeramo in Colle in Provincia di Bari;
- Ginosa e Laterza in Provincia di Taranto.

Sono stati individuati i seguenti principali interventi:

- riqualificazione delle produzioni, tramite incentivazione degli investimenti volti all'efficientamento dei processi, all'innovazione dei prodotti, alla tutela dei marchi e con particolare attenzione alle forme di aggregazione tra le imprese del Distretto, anche nell'ottica di irrobustirne la presenza sui mercati di sbocco;
- accrescimento e qualificazione del tessuto imprenditoriale del Distretto attraverso interventi di sostegno alla nascita di nuove iniziative ed a supporto di attività di Ricerca e Innovazione in quanto elementi propulsivi dello sviluppo territoriale;
- ricollocazione dei lavoratori attraverso azioni finalizzate alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali, al sostegno al reddito ed attraverso politiche attive del lavoro.

L'Accordo ha una dotazione finanziaria complessiva di 101 milioni di Euro, da destinare alla promozione di programmi di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo sperimentale, così articolata:

- risorse nazionali – 40 milioni di Euro
- risorse Regione Puglia – 40 milioni di Euro
- risorse Regione Basilicata – 21 milioni di Euro

Il MiSE, la Regione Puglia e la Regione Basilicata, al fine di migliorare l'attrattività del territorio di riferimento del Distretto, si sono altresì impegnati a promuovere, in ambito locale, l'avvio di tavoli di concertazione finalizzati a definire un accordo:

- con il sistema bancario per la attivazione di linee di finanziamento dedicate, in grado di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese del Distretto;

- con le rappresentanze sindacali e le organizzazioni datoriali per l'adozione di formule contrattuali orientate alla applicazione di strumenti finalizzati all'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e al miglioramento delle performance produttive delle imprese;
- con il sistema degli Enti Locali interessati dall'Accordo per la puntuale individuazione e realizzazione degli interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture per la mobilità ed il sistema della logistica.

Con DD n. 0000430 del 7 marzo 2013 il MiSE ha provveduto alla costituzione del Comitato di Coordinamento dell'Accordo che risulta così composto:

- Dr. Carlo Sappino, in rappresentanza del MiSE
- Ing. Michele Vita, in rappresentanza della Regione Basilicata
- Dott.ssa Antonella Bisceglia, in rappresentanza della Regione Puglia

Il Comitato ha il compito, tra l'altro, di definire il Piano Attuativo complessivo dell'intervento pubblico (Piano) da proporre al MiSE ed alle Regioni.

Il Piano individua i regimi di aiuto da adottare, ottimizzando l'utilizzo delle agevolazioni nell'ottica di:

- assicurare le migliori sinergie tra gli investimenti di tutti i soggetti imprenditoriali, con riferimento ai tempi e alle modalità di attuazione nonché alla localizzazione delle unità produttive;
- individuare le modalità di raccordo tra i procedimenti agevolativi e la regolazione degli impegni alla riassunzione delle risorse di lavoro provenienti dal bacino del Distretto.

2. Programma di interventi di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico

L'intervento del MiSE è volto a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo attraverso il cofinanziamento di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo. Saranno privilegiati, in via prioritaria, i programmi di investimento che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di addetti e che risultino funzionali allo sviluppo dell'area del Distretto nel suo complesso.

L'intervento del MiSE sarà realizzato tramite ricorso:

- a) al regime dei contratti di sviluppo, istituito con DM del 24/09/2010, per il finanziamento degli investimenti produttivi;
- b) alla disciplina della L. n. 46/82 per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale.

Per l'attuazione degli interventi sono assegnati complessivamente 40 milioni di Euro di cui:

- 20 milioni di Euro destinati al sub a) a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006
- 20 milioni di Euro destinati al sub b) a valere sulle risorse accantonate con d.m. 1 marzo 2012.

a) Programmi di investimento produttivo

Finalità generale	Promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e/o alla creazione di nuove opportunità di sviluppo.
Obiettivo operativo	Finanziare progetti di investimento che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di addetti, caratterizzati da attività a servizio dell'area del Distretto nel suo complesso o che valorizzino le tipicità dei prodotti dell'area della Murgia in una ottica di filiera. Saranno privilegiati: a) creazione di centri intermodali o qualificazione di quelli già esistenti ed organizzazione dei servizi di logistica integrata anche finalizzati alla creazione di una rete in grado di garantire il collegamento con le strutture intermodali nazionali ed internazionali; b) programmi di investimento relativi alla industria alimentare
Normativa di riferimento	DM 24/09/2010 DM 11/05/2011 Circolare MiSE n° 21364 del 16/06/2011 Circolare MiSE n° 11345 del 29/03/2013

Territori interessati	Comuni del Distretto del mobile imbottito della Murgia										
Soggetti beneficiari	Imprese con i requisiti previsti dal DM 24.09.2010										
Settori ammissibili	Industria ,e altre attività ammesse dal DM 24/09/2010, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di riferimento delle risorse finanziarie assegnate (risorse liberate PON SIL 2000/2006 – fondi FESR)										
Dotazione finanziaria	20 milioni di euro										
Limite di investimento	Nel rispetto dei valori minimi indicati dal DM 24.09.2010. <table><tr><td></td><td>Totale</td><td>Proponente</td><td>Aderente</td></tr><tr><td>Industria</td><td>30</td><td>15</td><td>1,5</td></tr></table>				Totale	Proponente	Aderente	Industria	30	15	1,5
	Totale	Proponente	Aderente								
Industria	30	15	1,5								
Spesa ammissibile	Investimenti materiali ed immateriali come da dettaglio indicato nella normativa di riferimento										
Tipologia di aiuto	Contributo in conto impianti, finanziamento agevolato										
Modalità di gestione dell'intervento	Emanazione di avviso pubblico con indicazione dei seguenti criteri prioritari di finanziabilità dei progetti (in ordine decrescente di priorità): - rispondenza ai criteri di priorità per la finanziabilità dei progetti espressi dalla normativa vigente dei CdS - efficienza attuativa - qualità progettuale Nell'avviso pubblico saranno esplicitate le modalità di valutazione delle priorità ed in particolare la griglia per l'attribuzione dei punteggi. Sulla base delle suddette modalità sarà definita una graduatoria, condivisa con il Comitato di Coordinamento, che indicherà l'ordine dei progetti finanziabili da avviare alle fasi successive (negoziazione, istruttoria) tenendo anche conto, fatti salvi i punteggi conseguiti, della esigenza di finanziare entrambe le tipologie privilegiate										
Soggetto gestore	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa										

b) Progetti di sviluppo sperimentale e non prevalente ricerca industriale

Finalità generale	Incrementare la competitività delle imprese del Distretto e accelerare lo sviluppo del sistema industriale e l'utilizzo delle tecnologie e delle tecniche più avanzate.
--------------------------	---

Obiettivo operativo	Sostenere i processi di innovazione attraverso il finanziamento di programmi relativi ad attività di sviluppo sperimentale e non preponderante ricerca industriale, privilegiando le imprese del Distretto che in passato abbiano già espresso progettualità innovativa (di processo o di prodotto).		
Normativa di riferimento	L. 46/82 Direttiva MiSE del 10/07/2008		
Territori interessati	Comuni del Distretto del mobile imbottito della Murgia		
Soggetti beneficiari	Soggetti individuati dalla Direttiva del 10/07/2008 art.3		
Settori ammissibili	Tutti i settori ammessi dalla normativa di riferimento, con priorità a quelli riconducibili ad applicazioni nel comparto del legno / arredo		
Dotazione finanziaria	20 milioni di euro		
Limite di spesa	Programmi comportanti costi riconosciuti ammissibili non inferiori a Euro 0,8 milioni e non superiori a Euro 5 milioni		
Spesa ammissibile	Costi ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 5 c. 4 della Direttiva MiSE 10/07/2008.		
Tipologia di aiuto		Contributo alla spesa	Finanziamento agevolato
	Grandi imprese	20 % dei costi ammissibili	50% dei costi ammissibili
	Medie imprese	30 % dei costi ammissibili	
	Piccole imprese	40 % dei costi ammissibili	
	Contributo alla spesa e finanziamento agevolato secondo quanto stabilito dalla Direttiva MiSE del 10/07/2008 e comunque nei limiti massimi stabiliti dalla Disciplina comunitaria.		
Modalità di gestione dell'intervento	Emanazione di avviso pubblico, con procedura a graduatoria, per la presentazione dei progetti (Dir. 10/07/2008 art.6 c.4) in cui sono individuati: i criteri di selezione dei progetti da ammettere alla fase istruttoria limite minimo di spesa ammissibile, durata massima dei progetti.		
Soggetto gestore	MiSE per il tramite di un soggetto gestore.		

3. Programma di interventi di competenza della Regione Puglia

La Regione Puglia, è impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento nei territori interessati dalla crisi del settore del mobile imbottito, rientranti nel Distretto produttivo del Legno-Arredo, riconosciuto con D.G.R. n. 1703/2010 ed ampliato con D.G.R. n. 2200/2011.

Sulla base degli atti normativi sopra citati, i Comuni interessati dalla crisi sono: Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Modugno, Poggiorsini, Santeramo in Colle (in provincia di Bari); Ginosa e Laterza (in provincia di Taranto).

Le risorse regionali (40 milioni di Euro) saranno destinate al cofinanziamento dell'intervento relativo alla promozione di investimenti produttivi, tramite il ricorso ai seguenti strumenti di incentivazione regionali:

a) Contratti di Programma:

Finalità generale	Promuovere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e/o alla creazione di nuove opportunità di sviluppo, rafforzando la competitività e l'attrattività dei territori e sostenendo l'occupazione.
Obiettivo operativo	Privilegiare progetti di investimento in grado di : • salvaguardare e consolidare le imprese operanti nel settore del mobile imbottito riqualificando le produzioni, tramite incentivazione degli investimenti volti all'efficientamento dei processi, all'innovazione dei prodotti, alla tutela dei marchi e con particolare attenzione alle forme di aggregazione tra le imprese del Distretto (mediante Consorzi), anche nell'ottica di irrobustirne la presenza sui mercati di sbocco; • sostenere la ricollocazione e il reimpiego dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva; • favorire la riconversione produttiva del Distretto in settori alternativi tramite l'ampliamento delle imprese esistenti; • favorire l'integrazione gestionale delle imprese del Distretto tramite l'erogazione di servizi specialistici; • valorizzare, tramite recupero e riqualificazione, le strutture dismesse o sottoutilizzate presenti nel territorio del Distretto.
Normativa di riferimento	Titolo VI del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione n. 9 del 26 Giugno 2008 e s.m.i. (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008) in attuazione del Regolamento CE 800/2008 del 6.8.2008; Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma regionali" ai sensi dell'art. 52 del Regolamento (B.U.R.P. n.191 del 10 dicembre 2008) e s.m.i.
Territori interessati	Comuni di Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Modugno, Poggiorsini, Santeramo in Colle, Ginosa e Laterza.

Soggetti beneficiari	- <u>SOGGETTO PROPONENTE</u>: GRANDE IMPRESA anche se costituenda e/o non attiva <i>con o senza</i> - <u>SOGGETTO ADERENTE</u>: PICCOLE E MEDIE IMPRESE attive, in regime di contabilità ordinaria, con almeno due bilanci approvati																												
Settori ammissibili	Tutti i settori ammessi dalla normativa di riferimento :attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", servizi: Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "52", "58", "59", "61", "62", "72".																												
Dotazione finanziaria	15 milioni di euro																												
Limite di investimento	Investimenti ammissibili di importo compreso tra 5 e 50 milioni di Euro (Investimento della Grande Impresa: ≥ 50% del CdP - Investimento della PMI: ≥ € 700 Mila)																												
Spesa ammissibile	❖ Attivi Materiali ❖ ricerca industriale e sviluppo sperimentale così come indicati dall'Art. 50 del Regolamento e dall'Art. 7 dell'Avviso																												
Tipologia di aiuto	Contributi in conto impianti nel rispetto dei seguenti massimali: <table><thead><tr><th>ATTIVI MATERIALI</th><th>GRANDE IMPRESA</th><th>MEDIA IMPRESA</th><th>PICCOLA IMPRESA</th></tr></thead><tbody><tr><td>Studi fattibilità</td><td>0%</td><td>40%</td><td>50%</td></tr><tr><td>Suolo e opere murarie</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td></tr><tr><td>Macchinari</td><td>30%</td><td>40%</td><td>50%</td></tr><tr><td>R & S</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Ricerca Industriale</td><td>50%</td><td>50%</td><td>50%</td></tr><tr><td>Sviluppo Sperimentale</td><td>25%</td><td>25%</td><td>25%</td></tr></tbody></table> Agevolazioni massime R&S: GI: € 10 milioni PMI: € 1 milione per RI, € 700 mila per SS	ATTIVI MATERIALI	GRANDE IMPRESA	MEDIA IMPRESA	PICCOLA IMPRESA	Studi fattibilità	0%	40%	50%	Suolo e opere murarie	15%	20%	25%	Macchinari	30%	40%	50%	R & S				Ricerca Industriale	50%	50%	50%	Sviluppo Sperimentale	25%	25%	25%
ATTIVI MATERIALI	GRANDE IMPRESA	MEDIA IMPRESA	PICCOLA IMPRESA																										
Studi fattibilità	0%	40%	50%																										
Suolo e opere murarie	15%	20%	25%																										
Macchinari	30%	40%	50%																										
R & S																													
Ricerca Industriale	50%	50%	50%																										
Sviluppo Sperimentale	25%	25%	25%																										
Modalità di gestione dell'intervento	Emanazione di avviso pubblico con indicazione dei criteri di selezione delle istanze ammissibili da avviare alla fase di negoziazione.																												
Soggetto gestore	Puglia Sviluppo S.p.A.																												

b) Programmi Integrati di Agevolazione (PIA):

Finalità generale	Promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e/o alla creazione di nuove opportunità di sviluppo, generando stabilità sociale e dinamismo economico.
--------------------------	---

Obiettivo operativo	Privilegiare progetti di investimento in grado di : • salvaguardare e consolidare le imprese operanti nel settore del mobile imbottito riqualificando le produzioni, tramite incentivazione degli investimenti volti all'efficientamento dei processi, all'innovazione dei prodotti, alla tutela dei marchi e con particolare attenzione alle forme di aggregazione tra le imprese del Distretto (mediante Consorzi), anche nell'ottica di irrobustirne la presenza sui mercati di sbocco (anche mediante programmi di sviluppo dell'e-business); • sostenere la ricollocazione e il reimpiego dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva; • favorire la riconversione produttiva del Distretto in settori alternativi tramite l'ampliamento delle imprese esistenti; • favorire l'integrazione gestionale delle imprese del Distretto tramite l'erogazione di servizi specialistici; • valorizzare, tramite recupero e riqualificazione, le strutture dismesse o sottoutilizzate presenti nel territorio del Distretto; • supportare misure di sostegno ai programmi di internazionalizzazione e di diffusione delle marche e del Made in Italy.
Normativa di riferimento	Titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione n. 9 del 26 Giugno 2008 e s.m.i. (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008) in attuazione del Regolamento CE 800/2008 del 6.8.2008; Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" ai sensi dell'art. 41 del Regolamento (B.U.R.P. n.191 del 10 dicembre 2008) e s.m.i.
Territori interessati	Comuni di Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Modugno, Poggiorsini, Santeramo in Colle, Ginosa e Laterza.
Soggetti beneficiari	- Imprese di Medie dimensioni che alla data di invio della domanda: • abbiano approvato almeno due bilanci; • nell'esercizio precedente abbiano registrato un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro o, alternativamente, abbiano registrato un numero di U.L.A. non inferiore a 50; - micro, piccole e medie imprese associate alla media impresa proponente in forma consortile. La media impresa proponente assume la responsabilità ai fini della coerenza tecnica ed industriale.
Settori ammissibili	Tutti i settori ammessi dalla normativa di riferimento: attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", servizi: Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 "52", "58", "59", "61", "62", "72".
Dotazione finanziaria	10 milioni di euro
Limite di investimento	Investimenti ammissibili di importo compreso tra 1 e 20 milioni di Euro (PMI ≥ € 400 mila)
Spesa ammissibile	❖ Attivi Materiali ❖ ricerca industriale e sviluppo sperimentale ❖ servizi di consulenza per le imprese ❖ investimenti per misure di risparmio energetico

	così come indicati dall'Art. 38 del Regolamento e dall'Art. 7 e 8 dell'Avviso	
Tipologia di aiuto	Contributo in conto impianti nel rispetto dei seguenti massimali:	
	Media impresa	Piccola impresa
	Attivi Materiali	
	(agevolazione ≤ € 7,5 MLN per impresa)_	
	Studi di fattibilità	40%50%
	Suolo ed opere murarie	20%25%
	Macchinari, attrezzature,	
	E programmi informatici	40%50%
	Servizi di Consulenza	50%50%
	(agevolazione ≤ € 200mila per impresa)_	
	Ricerca industriale	60% - 75%70% - 75%
	(agevolazione ≤ € 1 MLN per impresa)_	
Sviluppo sperimentale	35%45%	
(agevolazione ≤ € 700mila per impresa)_		
Misure di risparmio energetico	25%35%	
(agevolazione ≤ € 1,5 MLN per impresa)_		
Modalità di gestione dell'intervento	Emanazione di avviso pubblico con indicazione dei criteri di selezione delle istanze ammissibili da avviare alla fase di negoziazione.	
Soggetto gestore	Puglia Sviluppo S.p.A.	

c) Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione:

Finalità generale	Promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e/o alla creazione di nuove opportunità di sviluppo, incentivando le piccole imprese pugliesi più dinamiche a consolidarsi, espandersi ed innovarsi.
Obiettivo operativo	Privilegiare progetti di investimento in grado di : • salvaguardare e consolidare le imprese operanti nel settore del mobile imbottito riqualificando le produzioni, tramite incentivazione degli investimenti volti all'efficientamento dei processi, all'innovazione dei prodotti, alla tutela dei marchi, con particolare attenzione alle forme di aggregazione tra le imprese del Distretto (mediante Consorzi), anche nell'ottica di irrobustirne la presenza sui mercati di sbocco (anche mediante programmi di sviluppo dell'e-business); • sostenere la ricollocazione e il reimpiego dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva; • favorire la riconversione produttiva del Distretto in settori alternativi tramite l'ampliamento delle imprese esistenti; • favorire l'integrazione gestionale delle imprese del Distretto tramite l'erogazione di servizi specialistici; • valorizzare, tramite recupero e riqualificazione, le strutture dismesse o sottoutilizzate presenti nel territorio del Distretto;

	• supportare misure di sostegno ai programmi di internazionalizzazione e di diffusione delle marche e del Made in Italy.																		
Normativa di riferimento	Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione n. 9 del 26 Giugno 2008 e s.m.i. (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008) in attuazione del Regolamento CE 800/2008 del 6.8.2008, introdotto con il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28/03/2011) e modificato dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (B.U.R.P. n. 29 del 24/02/2012); Avviso per la presentazione delle istanze di accesso "Aiuti alle piccole imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento adottato con Determinazione dell'AdG n.71 del 09 agosto 2012 e s.m.i. (B.U.R.P. n.119 del 16/08/2012) e successiva ripubblicazione mediante Determinazione dell'AdG n.74 del 29/08/2012 (B.U.R.P. n. 131 del 06/09/2012).																		
Territori interessati	Comuni di Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Modugno, Poggiorsini, Santeramo in Colle, Ginosa e Laterza.																		
Soggetti beneficiari	Piccole Imprese che ❖ alla data di invio della domanda abbiano approvato almeno tre bilanci di esercizio; ❖ nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda abbiano registrato un numero di ULA almeno pari a 10; ❖ nei tre esercizi precedenti abbiano registrato un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro.																		
Settori ammissibili	Tutti i settori ammessi dalla normativa di riferimento: attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", servizi: Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 "52", "58", "59", "61", "62", "72".																		
Dotazione finanziaria	10 milioni di euro																		
Limite di investimento	Investimenti ammissibili di importo compreso tra 1 e 10 milioni di Euro																		
Spesa ammissibile	❖ Attivi Materiali ❖ ricerca industriale e sviluppo sperimentale ❖ servizi di consulenza per le imprese così come indicati dall'Art. 5 dell'Avviso																		
Tipologia di aiuto	Contributo in conto impianti nel rispetto dei seguenti massimali: <table> <tr> <th colspan="2">Piccola impresa</th></tr> <tr> <td colspan="2">Attivi Materiali</td></tr> <tr> <td>Studi di fattibilità</td><td>50%</td></tr> <tr> <td>Suolo ed opere murarie</td><td>35%</td></tr> <tr> <td>Macchinari, attrezzature, programmi informatici</td><td>50%</td></tr> <tr> <td>Servizi di Consulenza</td><td>50%</td></tr> <tr> <td colspan="2">(agevolazione ≤ € 200mila per impresa).</td></tr> <tr> <td>Ricerca industriale</td><td>70% - 75%</td></tr> <tr> <td colspan="2">(agevolazione ≤ € 1 MLN per impresa).</td></tr> </table>	Piccola impresa		Attivi Materiali		Studi di fattibilità	50%	Suolo ed opere murarie	35%	Macchinari, attrezzature, programmi informatici	50%	Servizi di Consulenza	50%	(agevolazione ≤ € 200mila per impresa).		Ricerca industriale	70% - 75%	(agevolazione ≤ € 1 MLN per impresa).	
Piccola impresa																			
Attivi Materiali																			
Studi di fattibilità	50%																		
Suolo ed opere murarie	35%																		
Macchinari, attrezzature, programmi informatici	50%																		
Servizi di Consulenza	50%																		
(agevolazione ≤ € 200mila per impresa).																			
Ricerca industriale	70% - 75%																		
(agevolazione ≤ € 1 MLN per impresa).																			

	Sviluppo sperimentale 45% (agevolazione ≤ € 700mila per impresa).
Modalità di gestione dell'intervento	Emanazione di avviso pubblico con indicazione dei criteri di selezione delle istanze ammissibili da avviare alla fase di negoziazione.
Soggetto gestore	Puglia Sviluppo S.p.A.

d) Aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese:

Finalità generale	Promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali che prevedano la realizzazione di programmi di investimento volti al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, in grado di rafforzare il miglioramento tecnologico delle produzioni esistenti e lo sviluppo di nuova imprenditorialità. Inoltre, l'obiettivo dello strumento è di favorire lo sviluppo delle attività economiche delle micro e piccole imprese, favorendone, al contempo, l'accesso al credito.
Obiettivo operativo	Privilegiare progetti di investimento in grado di : • favorire la riconversione produttiva del Distretto in settori alternativi tramite la creazione di nuove imprese o l'ampliamento di quelle esistenti; • accrescere e qualificare il tessuto imprenditoriale del Distretto attraverso interventi di sostegno alla nascita di nuove iniziative; • sostenere l'ampliamento e la riqualificazione delle imprese del Distretto che in passato abbiano già espresso progettualità innovativa (di processo o di prodotto); • favorire l'integrazione gestionale delle imprese del Distretto tramite l'erogazione di servizi specialistici; • valorizzare, tramite recupero e riqualificazione, le strutture dismesse o sottoutilizzate presenti nel territorio del Distretto.
Normativa di riferimento	Titolo II del Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 e s.m. e i. pubblicato sul B.U.R.P. n.103 del 30 giugno 2008 e Avviso per la presentazione delle istanze di accesso "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" pubblicato sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 e s.m. e i.
Territori interessati	Comuni di Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Modugno, Poggiorsini, Santeramo in Colle, Ginosa e Laterza.
Soggetti beneficiari	Micro imprese e piccole imprese
Settori ammissibili	a. imprese artigiane iscritte negli albi di cui alla legge 443/85; b. imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio al dettaglio ed all'ingrosso fino a M2 (1.500 mq di superficie di vendita) c. imprese che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C", il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F", il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J", il settore "sanità e assistenza sociale" di cui alla sezione "Q", le imprese che realizzano investimenti per Servizi Asili Nido (Codice 88.91), le imprese che realizzano investimenti per Servizi non residenziali per anziani e disabili (Codice 88.10.00), le imprese che realizzano investimenti per ludoteche per intrattenimento bambini (Codice 93.29.90), i servizi alla persona ed i servizi in genere di cui

	alla sezione "N" e alla sezione "S" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".
Dotazione finanziaria	5 milioni di euro
Limite di investimento	Minimo 30.000 euro e Massimo 1 milione di euro
Spesa ammissibile	Investimenti materiali ed immateriali così come indicato dall'Art. 7 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 come modificato dal testo aggiornato dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 del 07 marzo 2013.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto impianti fino al 45% degli investimenti ammissibili. In particolare, l'aiuto sarà erogato in forma di contributo determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore. Inoltre – con esclusivo riferimento agli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature - potrà essere erogato un contributo aggiuntivo che non potrà essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di euro 200.000,00.
Modalità di gestione dell'intervento	Emanazione di avviso pubblico con indicazione dei criteri di priorità di selezione delle istanze sulla base di una procedura valutativa.
Soggetto gestore	Puglia Sviluppo S.p.A.

4. Programma di interventi di competenza della Regione Basilicata

La Regione Basilicata è impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento localizzati nei comuni di Ferrandina, Matera, Montescaglioso e Pisticci, tramite il cofinanziamento degli interventi del MiSE; in particolare le risorse regionali (21 milioni di Euro) saranno destinate al cofinanziamento dell'intervento relativo alla promozione di investimenti produttivi. Per meglio cogliere le istanze espresse dal territorio, specificatamente in riferimento alla dimensione di spesa ed alla tipologia di attività, si farà ricorso ad un decreto attuativo del regime di aiuto istituito con DM 23/07/2009.

Programmi di investimento produttivi nei Comuni di Ferrandina, Matera, Montescaglioso e Pisticci

Finalità generale	Promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali che prevedano la realizzazione di programmi di investimento volti al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, in grado di rafforzare il miglioramento tecnologico delle produzioni esistenti e lo sviluppo di nuova imprenditorialità.
Obiettivo operativo	Finanziare progetti di investimento in grado di : • favorire la riconversione produttiva del Distretto in settori alternativi tramite la creazione di nuove imprese o l'ampliamento di quelle esistenti; • sostenere l'ampliamento e la riqualificazione delle imprese del Distretto che in passato abbiano già espresso progettualità innovativa (di processo o di prodotto); • favorire l'integrazione gestionale delle imprese del Distretto tramite l'erogazione di servizi specialistici; • valorizzare, tramite recupero e riqualificazione, le strutture dismesse o sottoutilizzate presenti nel territorio del Distretto. Al fine di stimolare l'integrazione di filiera e la collaborazione tra imprese, sarà data priorità a: • proposte di investimento presentate da Consorzi (con attività esterna ex art 2615 ter) o Contratti di rete finalizzati al miglioramento della competitività del Distretto; • proposte di investimento presentate da imprese facenti parte di un Consorzio o Contratto di rete finalizzati al miglioramento della competitività del Distretto.
Normativa di riferimento	DM 23.07.2009 (Art. 6, comma 1)
Territori interessati	Comuni di Ferrandina, Matera, Montescaglioso e Pisticci
Soggetti beneficiari	PMI e GI
Settori ammissibili	a) sezione C della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007; b) produzione e distribuzione di energia elettrica e di calore di cui alla sezione D della predetta classificazione ISTAT, nei limiti indicati nell'allegato n. 1 del DM 23.07.2009; c) attività di servizi elencate nell'allegato n. 1 del DM 23.07.2009. (Art. 3 DM 23.07.2009)
Dotazione	21 milioni di euro

finanziaria	
Limite di investimento	Max 5 milioni di euro
Spesa ammissibile	Investimenti materiali ed immateriali così come indicati dall'Art. 4 del DM 23.07.2009.
Tipologia di aiuto	Contributo in conto impianti fino al 35% degli investimenti ammissibili; finanziamento agevolato fino al 40% degli investimenti ammissibili (max 10 anni di ammortamento e max 4 anni di preammortamento; tasso pari al 20% del tasso di riferimento).
Modalità di gestione dell'intervento	Emanazione di avviso pubblico con indicazione dei criteri prioritari di finanziabilità dei progetti. Nell'avviso pubblico saranno esplicitate le modalità di valutazione delle priorità ed in particolare la griglia per l'attribuzione dei punteggi. Sulla base delle suddette modalità sarà definita una graduatoria, condivisa con il Comitato di Coordinamento nella sua forma ristretta costituita dai rappresentanti di MiSE e Regione Basilicata.
Soggetto gestore	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa

5. Attivazione dei tavoli di concertazione

Il MiSE, la Regione Basilicata e la Regione Puglia, al fine di sostenere l'attrattività del territorio di riferimento del Distretto e favorire l'attuazione dell'Accordo, avvieranno i tavoli di concertazione indicati nella premessa. Di seguito le finalità dei tavoli ed i soggetti da coinvolgere :

- per migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese che realizzano gli investimenti nell'ambito dell'accordo sarà avviato un confronto con le rappresentanze nazionali e locali del sistema bancario (ABI);
- per favorire l'adozione di formule contrattuali orientate alla applicazione di strumenti finalizzati alla ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro ed al miglioramento delle performance produttive delle imprese sarà avviato un confronto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con le rappresentanze nazionali e locali dei sindacati e delle associazioni datoriali;
- per l'ottimizzazione dei tempi di concessione delle autorizzazioni necessarie all'insediamento delle nuove iniziative e per la rilevazione dei fabbisogni infrastrutturali, sarà avviato un confronto con i Comuni e le ASI del Distretto.

Come previsto dall' "Addendum al verbale di intesa del 27 luglio 2012" sottoscritto, in data 8 febbraio 2013, dal MiSE, Regione Basilicata e Regione Puglia, sarà inoltre avviato un tavolo di confronto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato alla individuazione di misure utili al sostegno dei lavoratori provenienti dalle aziende del Distretto per i quali è prevista la scadenza, entro il 31 dicembre 2013, degli ammortizzatori sociali.

Il MiSE coordina le citate attività e definisce l'avvio ed il programma dei lavori.

6. Azioni di sostegno agli interventi previsti dall'AdP

L'AdP prevede, tra le proprie finalità specifiche, il sostegno al reimpiego dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva. Al fine di promuovere e agevolare la ricollocazione di tali lavoratori, è necessario affiancare al sistema di incentivi agli investimenti specifiche azioni di politica attiva del lavoro promosse a livello regionale.

Sono previste le seguenti azioni:

1. mappatura dei profili professionali del personale in esubero da proporre alla selezione degli investitori; la Regione Puglia e la Regione Basilicata, in collaborazione con i Centri per l'Impiego dei rispettivi territori, provvederanno alla raccolta dei dati necessari.
2. attivazione della strumentazione regionale per la formazione, riqualificazione, orientamento professionale a servizio dei progetti di investimento e avvio di un confronto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali al fine di integrarla con quella nazionale; in particolare:
 - a) la Regione Puglia declinerà specificatamente sul territorio del Distretto di propria competenza le azioni previste dal "Piano Straordinario di Interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito" approvato con DGR n. 249 del 19/02/2013, al fine di integrarle con la strumentazione nazionale e regionale di promozione degli investimenti prevista dall'AdP; in dettaglio si prevedono le seguenti attività:
 - bilancio delle competenze del personale in esubero (anche in riferimento alla attività del precedente punto 1)
 - definizione del fabbisogno formativo espresso dalle imprese e del catalogo dell'offerta formativa
 - attivazione di politiche attive del lavoro quali formazione e tirocini formativi
 - incentivi all'assunzione a tempo indeterminato (dote occupazionale)
 - b) La Regione Basilicata definirà la strumentazione di politica attiva del lavoro che intende declinare sul territorio del Distretto di propria competenza entro al data di avvio dell'Azione sub 3).
3. erogazione di un servizio di informazione e orientamento a potenziali investitori su incentivi, profili professionali disponibili, agevolazioni per il reimpiego, insediamento nelle aree industriali, assistenza relativa alle procedure autorizzative tramite attivazione di un presidio in ciascuna delle due regioni.

A tal fine la Regione Puglia si avvarrà delle strutture e delle risorse di Puglia Sviluppo SpA; la Regione Basilicata di quelle del Distretto del Mobile Imbottito riconosciuto con LR n. 1 del 23.01.2001.

7. Azione di promozione e comunicazione

Le attività di promozione, comunicazione e informazione prevedono un insieme di azioni e strumenti mirati a garantire la più ampia diffusione dei contenuti di base dell'Accordo di Programma e a fornire in maniera continuativa ed efficace informazioni sui singoli strumenti agevolativi e sulle relative modalità di accesso.

Sono previste le seguenti azioni:

1. Al fine di presentare e diffondere i contenuti del Piano Attuativo è prevista l'organizzazione di due seminari al quale interverranno tutti i sottoscrittori dell'Accordo. Saranno presentati nel dettaglio obiettivi, strumenti, azioni e la tempistica prevista per l'attuazione
2. In occasione della pubblicazione degli avvisi pubblici relativi ai singoli strumenti agevolativi, saranno organizzate specifiche iniziative di presentazione, con l'obiettivo di dare la massima diffusione alle opportunità e agevolazioni disponibili.
3. All'approvazione del presente Piano verranno attivate aree dedicate sui portali www.invitalia.it, www.mise.gov.it, www.regione.basilicata.it, www.sistema.puglia.it, www.regione.puglia.it per la presentazione dell' Accordo, del piano attuativo, dell' avanzamento delle attività e per l'attivazione di specifici info-point.
4. È prevista l'attivazione, da parte della Regione Basilicata e della Regione Puglia, di un punto informativo (con indicazione di un referente, recapito telefonico, e-mail) nell'ambito delle attività svolte dal presidio di cui al precedente paragrafo 6.

8. Planning delle attività

Il planning delle attività è così sintetizzabile

Attività	Entro il
Definizione strumentazione politica attiva del lavoro Regione Basilicata	10/05/13
Attivazione delle sezioni informative su web	30/05/13
Formazione presidi territoriali (2 gg)	31/05/13
Evento presentazione Piano Attuativo	03/06/13
Predisposizione avviso CdS	03/06/13
Predisposizione avvisi relativi agli interventi della Regione Puglia	03/06/13
Avvio presidi territoriali	04/06/13
Predisposizione avviso ai sensi del DM 23/07/2009 (risorse finanziarie Regione Basilicata)	15/07/13
Avvio delle attività propedeutiche all'insediamento dei tavoli di concertazione	15/07/13
Mappatura profili professionali	31/07/13
Predisposizione avviso L.46/82	31/07/13